

INTRODUZIONE

§ 1. - La sovranità sull'arcipelago dello Spitzberg e sull'isola degli orsi aveva formato oggetto di contestazioni, già prima del conflitto mondiale, specialmente da parte della Russia e della Norvegia. Scartata l'idea, che pure era stata ventilata, di un condominio, si era addivenuti, dopo la conferenza di Christiania del 1910 e 1912, ad un progetto di convenzione (1912) che dichiarava le isole *terra nullius*. Tale progetto doveva essere sottoposto alla approvazione definitiva di una speciale conferenza, che si aprì a Christiania il 16 giugno 1914 ma si dovette interrompere il 30 luglio successivo per lo scoppio del conflitto mondiale. Nel trattato addizionale di Brest-Litowsk del 3 marzo 1918 fra la Germania e la Russia fu convenuto che il Governo norvegese avrebbe continuata la conferenza interrotta, dopo la conclusione della pace generale. Ma sconfitti gli imperi centrali e caduta la pace di Brest-Litowsk, la Norvegia riprese per suo conto la questione e la Conferenza della pace, dopo averla studiata, rinviandone la definizione per l'assenza della Russia, finì per consentire che formasse oggetto di una convenzione speciale, che fu firmata il 9 febbraio 1920, oltre che dalle principali Potenze alleate ed associate e dalla Norvegia, anche dai tre Stati non belligeranti (Olanda, Svezia, Danimarca) più particolarmente interessati, prevedendosi espressamente la possibilità dell'adesione russa (art. 10), che, dopo proteste e tentennamenti, non mancò. Infatti se nel gennaio del 1922 Litvinof informò il Governo norvegese che disconosceva l'accordo, chiedendo che si addivenisse ad una nuova convenzione, nel febbraio del 1924,